



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN **SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

(Classe L-20 Scienze della comunicazione)
Anno Accademico 2025/2026

TITOLO I

- Art. 1 - Dati generali
- Art. 2 - Titolo rilasciato
- Art. 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Art. 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Art. 5 - Percorso formativo
- Art. 6 - Stage
- Art. 7 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Art. 8 - Piani di studio
- Art. 9 - Prova finale
- Art. 10 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Art. 11 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Art. 12 - Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 13 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Art. 14 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Art. 15 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Art. 16 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Art. 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Scienze della comunicazione (*Communication studies*) (Classe L-20 Scienze della comunicazione) istituito ai sensi del D.M. 270/2004 e ss.mm.ii.

Il corso di studio è interdipartimentale tra il Dipartimento di Scienze politiche, Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi e il Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne, dell'Università degli Studi di Perugia. Ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di laurea interdipartimentale in Scienze della Comunicazione che elegge al suo interno il Presidente del Corso di laurea.

La Commissione Paritetica per la Didattica (CPDS) è formata da tre docenti e da tre rappresentanti degli studenti. I nominativi dei membri della Commissione sono pubblicati sul sito del Dipartimento www.scipol.unipg.it

Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it . Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica .

Art. 2 Titolo rilasciato

Il Corso di laurea interdipartimentale in Scienze della Comunicazione rilascia il titolo di dottore in Scienze della Comunicazione.

Inoltre, attraverso un periodo di studio presso l'Universidade do Vale do Itajaí (UNIVALI) in Brasile, è possibile conseguire anche il Diploma di laurea in "Jornalismo", abilitante alla professione di giornalista nell'ordinamento brasiliano.

Art. 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione è stato progettato sulla base di precise considerazioni di natura didattica e scientifica con l'obiettivo di mostrare e approfondire la dimensione teorica e operativa di tutti gli elementi implicati di un processo di comunicazione. In tal senso, il corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira a far maturare un'accurata preparazione metodologica, tecnica e teorica sui problemi della comunicazione, attraverso l'apprendimento delle seguenti abilità:

- approfondita conoscenza dei presupposti logico-epistemologici della comunicazione in tutti i suoi aspetti;
- sviluppo di competenze e abilità nel campo della comunicazione pubblica, della comunicazione di impresa e della comunicazione politica;
- puntuale conoscenza teorico-pratica delle tecnologie informatiche;
- sviluppo delle conoscenze legate al diritto pubblico, al diritto privato e al diritto dell'informazione e della comunicazione;
- adeguata conoscenza dell'evoluzione del sistema dell'informazione del nostro Paese;
- precisa conoscenza delle regole del marketing e degli stili e delle pratiche comunicative;
- valida e versatile conoscenza della lingua italiana, nella forma sia scritta sia orale, finalizzata all'acquisizione di una specifica professionalità nel campo dell'informazione nel settore dell'industria culturale e nel settore dell'impresa pubblica e privata;
- valida e versatile conoscenza della lingua inglese, nella forma sia scritta sia orale, finalizzata alla spendibilità delle sopradette competenze in ambito internazionale.

La laurea in Scienze della Comunicazione fornisce le conoscenze di base necessarie soprattutto per proseguire gli studi nell'ambito della laurea magistrale attivata dal Dipartimento di "Comunicazione digitale e d'impresa". Inoltre, scegliendo opportunamente gli esami a scelta è possibile accedere anche agli altri percorsi magistrali del Dipartimento di Scienze politiche.

Art. 4 Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'immatricolazione al Corso di Laurea in Scienze della comunicazione è subordinata al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Gli/le studenti devono sostenere una prova di accesso la cui funzione è unicamente quella di consentire la verifica della preparazione iniziale con riferimento al possesso di conoscenze culturali e storiche, linguistiche e logico-matematiche.

La prova consiste in un test composto da 30 domande a risposta multipla. Qualora l'esito della prova fosse ritenuto non sufficiente, l'accesso al corso di laurea è comunque consentito, ma lo/la studente è tenuto a svolgere obbligatoriamente, durante il primo anno, attività di recupero deliberate dal Consiglio di corso di laurea.

TITOLO II Organizzazione della didattica

Art. 5 Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo/la studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Il percorso formativo è articolato in discipline di base attinenti alle attività di comunicazione (sociologia della cultura, sociologia dei media digitali, linguistica o semiotica, teorie delle comunicazioni di massa, politica economica per la comunicazione, marketing, marketing aziendale, storia contemporanea, storia del giornalismo, partiti politici e movimenti sociali). Le competenze acquisite in tali ambiti permettono agli/le studenti di decodificare e valutare testi ed attività sia nel campo più vasto della comunicazione di massa che in quelli più specifici della comunicazione istituzionale, pubblica e privata.

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni e in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente.

Per l'accertamento del profitto degli/delle studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici.

Le modalità della verifica dell'apprendimento sono comunque concluse da una prova d'esame ufficiale individuale con l'attribuzione di un voto finale unico per ciascuno degli insegnamenti seguiti.

Il/la docente può disporre forme di esonero in itinere, preferibilmente relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova d'esame ufficiale, in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

La struttura del percorso formativo è la seguente:

Corso di Laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (2025)

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	8
Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica	8
Caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/02	Politica economica per la comunicazione	8
Base	Discipline sociali e mediologiche	SPS/08	Sociologia della cultura	8
Base	Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	Storia contemporanea	8

Base	Discipline sociali e mediologiche	SPS/08	Teorie delle comunicazioni di massa	8
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Laboratorio di Etica dell'intelligenza artificiale	4
			<i>uno a scelta</i>	
Base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/01	Linguistica generale	8
Base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	M-FIL/05	Semiotica	8
Secondo anno				
Base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/12	Inglese per scienze della comunicazione	8
Caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/07	Management aziendale	8
Caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	SECS-P/08	Marketing	8
Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	SPS/11	Partiti politici e movimenti sociali	8
Caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	SPS/08	Sociologia dei media digitali	8
Base	Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	Storia del giornalismo	8
			<i>uno a scelta</i>	
Affini o integrative		SECS-S/01	Data Journalism	8
Affini o integrative		SECS-S/01	Data Journalism (in inglese)	8
			<i>uno a scelta</i>	
Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/10	Diritto dell'informazione e della comunicazione	6
Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/01	Istituzioni di Diritto privato	6
Terzo anno				
			<i>tre a scelta</i>	
Affini o integrative		SPS/08	Comunicazione pubblica	8
Affini o integrative		SPS/01	Filosofia politica	8
Affini o integrative		M-GGR/01	Geografia della comunicazione	8
Affini o integrative		M-PSI/05	Psicologia sociale	8
Affini o integrative		SPS/04	Scienza politica	8
Affini o integrative		SPS/02	Storia delle dottrine politiche	8
A scelta dello studente			Insegnamenti a scelta dello studente	16
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Attività interdisciplinari	3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Stage	9
Per la prova finale e la lingua straniera	Prova finale		Prova finale	6
			Totale CFU	180

Art. 6 Stage

Per stage si intende la frequenza con partecipazione attiva dello studente e relativo addestramento presso aziende ed enti pubblici e privati. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di corso di laurea.

Il corso di studio indirizza lo/la studente nella scelta e realizzazione dello stage e ne valuta gli esiti. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede dello stage, da un tutor accademico (un/una docente del corso) con il compito di assicurare che l'esperienza di stage sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.

Al termine dell'esperienza di stage, il tutor aziendale è tenuto a dare una valutazione dell'attività svolta dallo studente, ai fini del conseguimento della idoneità, sulla base e nel rispetto di un'apposita griglia elaborata dalla Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento di Scienze Politiche.

Per lo svolgimento dello stage, è consentito agli studenti proporre il convenzionamento di soggetti pubblici e privati operanti nell'intero territorio nazionale. Le proposte sono valutate e approvate dal Consiglio di corso di laurea.

L'ufficio Orientamento, Stage e Tirocini supporta gli/le studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione dello stage.

Art. 7 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Dipartimento di Scienze Politiche disciplina annualmente le modalità di conseguimento dei crediti per le Altre Attività mediante idoneità (seminari interdisciplinari, laboratori, cliniche, stage, tirocini, ecc.) e ne dà comunicazione tempestiva agli studenti nel sito del Dipartimento.

Al momento dell'iscrizione lo/la studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per altre attività formative pregresse sui quali delibera il Consiglio di corso di laurea.

Art. 8 Piani di studio

Il piano di studi elenca tutti gli esami e le altre attività formative da sostenere per laurearsi. Alcuni esami sono obbligatori, altri a scelta dello studente. Il piano è visibile accedendo al SOL con le proprie credenziali e deve essere confermato ogni anno.

La presentazione dei piani di studio è disciplinata dall'Ateneo attraverso il servizio Segreteria On Line (SOL). In esso vanno indicate le proprie scelte con riferimento all'anno accademico in corso e precedenti e in coerenza con il piano delle attività formative di cui all'art. 5.

Il piano va compilato in ogni anno accademico di iscrizione regolare, anche quando sono previste solo attività formative obbligatorie. Le scadenze sono dettate dall'Ateneo e gli intervalli temporali per la sua compilazione si aprono dopo la chiusura delle iscrizioni.

La mancata presentazione del piano di studi comporta l'impossibilità di iscriversi e di sostenere gli esami.

Non sono ammesse modifiche al piano degli studi dello/della studente fuori corso.

Lo/la studente ha facoltà di proporre un piano di studio individuale, comprensivo di eventuali attività formative non incluse nei curricula indicati nell'art. 5, ma comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento didattico della relativa coorte, che deve essere approvato dal Consiglio di Corso di laurea.

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte del Consiglio di corso di laurea tenendo conto del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio. La richiesta di riconoscimento deve essere indirizzata alla Segreteria studenti competente.

Art. 9 Prova finale

È ammesso a sostenere la prova finale lo/la studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative del piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a quindici giorni. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 6 crediti.

La prova finale per il conseguimento del titolo comporta l'elaborazione e la discussione di un lavoro concordato con il docente relatore, attinente a una disciplina della quale lo/la studente abbia sostenuto l'esame all'interno del proprio percorso formativo.

Si richiede un elaborato di circa trentacinque cartelle contenenti approssimativamente 2000 battute ciascuna. L'elaborato può consistere in: a) un lavoro di sintesi di due o tre volumi concordati con il/la docente sull'argomento scelto (in questo caso nei riferimenti bibliografici vanno riportati solo i due o tre

libri selezionati); b) un progetto di comunicazione; c) un'analisi di un piano di comunicazione; d) l'analisi/commento di un documento di policy; e) il commento/traduzione di una sentenza/articolo/materiale video o di un atto di regolazione.

L'elaborato può essere redatto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese. È tuttavia necessario aggiungere un estratto in italiano di almeno tre cartelle da inserire a conclusione dell'elaborato stesso.

L'elaborato è oggetto di una discussione propedeutica di fronte ad una Commissione ristretta composta dal docente relatore e altri due docenti titolari di insegnamento in Ateneo. Tale discussione può essere sostenuta a partire dal superamento del penultimo esame.

La Commissione di Laurea, composta da almeno sette docenti e presieduta da un docente di ruolo, acquisito il parere della Commissione ristretta, procede al conferimento del titolo di studio con la votazione finale espressa in centodecimi come di seguito descritto.

Il voto finale, con cui viene conferita la laurea, è il risultato della media matematica dei voti degli esami sostenuti, ponderati con i relativi crediti formativi, ed espressa in centodecimi, maggiorata come di seguito indicato:

- fino a 4 punti per l'elaborato finale;
- 2 centodecimi per la partecipazione al programma Erasmus;
- 1 centodecimo per una media uguale o superiore a 101/110;
- 1 centodecimo con tre o più votazioni di 30 e lode;
- 2 centodecimi se si consegue la laurea entro la durata legale del corso.

Qualora il punteggio complessivo sia pari o superiore a 110, acquisito il parere della Commissione ristretta, la Commissione, all'unanimità, può attribuire la Lode.

Prima della redazione della tesi di laurea lo/la studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. È da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo/la studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli/dalle studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il/la docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il Consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello/a studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Art. 10 Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio di Dipartimento delibera il calendario della didattica dell'anno accademico successivo reso noto prima dell'apertura delle immatricolazioni nel sito Internet del Dipartimento.

L'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri. Ciascun semestre è costituito da 12 settimane effettive, di cui una intermedia di pausa didattica, oltre agli eventuali periodi di festività previsti dal calendario di Ateneo.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III Docenti e tutorato

Art. 11 Docenti e tutorato

Entro il 30 giugno di ogni anno, vengono indicati sul sito Internet del Dipartimento i nominativi dei docenti di riferimento del Corso di Laurea ai fini della verifica dei requisiti necessari per l'attivazione del corso di studio.

In qualsiasi momento del suo percorso di studio lo studente può richiedere al Presidente del Corso di studio l'assegnazione di un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea.

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003. Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

TITOLO IV Norme di funzionamento

Art. 12 Obblighi di frequenza e propedeuticità

Salvo indicazioni diverse per specifiche attività, come ad esempio lo stage, la frequenza delle attività didattiche non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Sono previste le seguenti propedeuticità tra insegnamenti:

Insegnamento	Propedeutico a
Politica Economica per la comunicazione	Management aziendale Marketing

Art. 13 Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente.

Al momento dell'iscrizione lo/la studente può fare richiesta di riconoscimento degli esami sostenuti nel corso di laurea precedente sui quali delibera il Consiglio di corso di laurea.

TITOLO V Norme finali e transitorie

Art. 14 Norme per i cambi di Regolamento degli Studenti.

Il Consiglio di Dipartimento assicura la conclusione dei corsi in essere all'entrata in vigore del presente regolamento, nonché il regolare svolgimento delle prove di esami di profitto degli insegnamenti non più attivi nell'anno accademico in corso. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione piani di studio, valuta e approva le richieste di cambio di Regolamento didattico presentate dallo studente.

Art. 15 Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 16 Norme finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento al Regolamento didattico di Ateneo. Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.